

SOMMARIO

Editoriale

- 1 400° Anniversario di San Carlo ai Catinari (P. Rippa)

Bibbia

- 2 Educare alla vita buona del Vangelo. Gli orientamenti per il decennio
2010-2020 (G. Dell'Orto)

Vocabolario ecclesiale

- 6 Funiculus triplex (F. Monti)

Vita consacrata

- 7 Camminando con Dio (G. Pireddu)

Osservatorio ecclesiale

- 11 Chiesa e comunicazione (G. Scalese)

Ecumenismo

- 14 Recezione. Un compito e una sfida per tutte le Chiese (E. Sironi)

Spiritualità barnabita

- 19 Eucaristia: amore di Dio per il mondo (M. Regazzoni)

Osservatorio paolino

- 23 Paolo di Tarso tra *kerygma*, *cultus* e *vita* (G. Cagnetta) – L'analisi retorica
delle lettere paoline. Un'introduzione (G. Cagnetta)

- 27 L'archivio: Illusione d'immortalità? (F. Lovison)

- 30 Santità al femminile (A. Giussani)

- 35 Il «Cortile dei gentili» e l'esperienza mistica: come sperimentare la «Vita»
nella vita (A. Gentili)

- 37 «Tremesanti» (.....)

Dal mondo barnabita a cura di Paolo Rippa

- 39 Fra Francesco: risonanze di una esperienza spirituale – Restaurati due affreschi
del Convento di Campello – Esercizi spirituali in preparazione alla professione
solenne – Un centenario concluso a San Carlo: 1911-2011 – Monza: Sentieri
per l'infinito 2011 – Dal Brasile nord: festeggiamenti per i padri Pozzoli
e Brambilla – Ordinazioni nelle Filippine – Nuovi affiliati nelle Filippine –
P. Antonio Gentili scrive in... ucraino

Ci hanno preceduto a cura di Giuseppe Ranaldi

- 44 p. Mario Salvadeo (G. Villa) – p. Giovanni Caldiroli (G. Villa) – p. Rocco
Soldo (D. Toia)

Schedario barnabita a cura della Redazione

- 47 *Profili di Santità. Antologia degli Scritti. Quarto Volume* di Andrea M. Erba
(M. Regazzoni)

- 47 *Afghanistan. Un sorriso, una speranza. I Bambini di padre Moretti* di Guido
Picchio (M. Regazzoni)

Per finire... a cura di Paolo Rippa

- 49 *Malinconia*

MALINCONIA

Proponiamo, in questo numero dell'Eco, un testo – brevissimo – dell'angelica Paola Antonia Negri, ricavato da una sua lettera, scritta a Marco Antonio Pagani il 4 maggio 1546. Allora come oggi, la malinconia, o se vogliamo attualizzarne l'identità, la depressione, il male del secolo e... di tutti i secoli, incombe – inevitabilmente – anche sulla vita spirituale e la tormenta. Opportuni, quindi, per farle fronte, i saggi consigli della "divina madre" che, come risulta da una lettera al reverendo padre Marc'Antonio Quadrio del 1° agosto 1549, conosceva bene l'antica classifica dei temperamenti dell'uomo dovuta a Ippocrate (ca. 460-377 a.C.): sanguigno, melanconico, collerico e flemmatico. Se non si arriverà a sconfiggerla, almeno si potrà controllarla o, addirittura, mutarla in stimolo per una ripresa spirituale.

«Quando vi sentite aggredito da vari avvenimenti che tormentano la vostra natura, al punto che vi sembra che tutto diventi per voi causa di sofferenza e di fastidio, non voglio che vi debilitiate l'animo pensando di non avere alcun potere su di voi, ma desidero che vi rivolgiate a chi può e vuole aiutarvi. [Che sarebbe di noi] se non potessimo agire sulla nostra natura con l'aiuto di Dio: ne seguirebbero infiniti guai. Ma chi ha fatto la natura, ha potere sulla natura e vi darà la forza per superarla o moderarla e guidarla... Usate la vostra indole per [perseguire] lo scopo per cui vi è data e starete benissimo. L'essere malinconico di natura non è un male, ma è un male favorevole alla malinconia, ascoltando e accogliendo in se stessi i pensieri che sono causa di tristezza. L'essere malinconico di natura spinge a ritrarsi da molte dissipazioni, distrazioni, curiosità, e [conduce] a starsene più facilmente con Dio, meditare, pensare, contemplare. La malinconia è dunque data per edificare lo spirito: non usatela per distruggere né lo spirito, né il corpo, perché la tristezza prosciuga qualunque forza dell'anima. Respirate, anima benedetta, respirate in Gesù Cristo che è il nostro Redentore, e fuggite da tali oppressioni. E pensando a lui respingete gli attacchi degli spiriti illegittimi, che vi vogliono opprimere».

Da: *Lettere Spirituali (1538-1551)* dell'Angelica Paola Antonia Negri scritte con l'aiuto dei suoi figlioli, Introduzione di ANDREA ERBA e ANTONIO GENTILI, EDIVI, Roma 2008, pp. 217-218.

¹ Singolare figura quella del Pagani (1526-1589), che dopo un breve periodo di permanenza tra i barnabiti (dal 1546 al 1552), infatuato dell'Angelica Negri, non rassegnandosi al giudizio pronunciato dalla Santa Sede sulla Negri, ai primi di luglio del 1552 da s. Barnaba «fuggì calando da una finestra». Rifugiatosi in Valtellina e dopo varie peripezie a Venezia, il Pagani entrò fra i minori dell'osservanza (1557), partecipò alla terza fase



del Concilio di Trento come teologo francescano e fondò, nel 1579 a Vicenza dove collaborava attivamente con il vescovo Matteo Priuli alla riorganizzazione di quella diocesi, la "Compagnia delle Dimesse" o "Compagnia della Madonna", ideando una forma di vita nuova, che riunisse in sé la dimensione contemplativa e comunitaria e insieme fosse aperta apostolicamente ad attività di bene.